



...in primo piano

23/04/2020 n 71

CONCLUSIONE E AVVIO ANNO SCOLASTICO e svolgimento esami di Stato: la FLC CGIL in audizione al Senato su DL 22/2020

Le proposte della FLC per colmare i vuoti del DL Scuola e consentire una ripresa a settembre con personale stabile e con un piano organico di investimenti

La delegazione della FLC CGIL è stata convocata il 22 aprile 2020 in videoconferenza dalla VII Commissione Cultura del Senato per l'audizione sul disegno di legge n. 1774 di conversione del [decreto legge 22 dell'8 aprile 2020](#), recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. Si tratta di uno specifico provvedimento sulla scuola che prevede diverse misure in materia di didattica a distanza, valutazione degli alunni, esami di stato, conclusione dell'anno scolastico, ruolo del CSPI, personale all'estero e rinvio dell'apertura delle graduatorie di terza fascia, in relazione alla situazione di emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19. Nel tempo che ci è stato assegnato, abbiamo espresso il nostro positivo parere sulla decisione di portare gli alunni delle classi intermedie all'anno successivo e sulla semplificazione degli esami di stato; su queste materie abbiamo ribadito la necessità del confronto MI e Sindacati nelle successive fasi di attuazione.

[Leggi le memorie inviate al Senato](#)

Riteniamo che il limite centrale di questo provvedimento sia la mancanza di una risposta alla questione più importante per studenti, famiglie, docenti, dirigenti e personale ATA e per l'intero contesto sociale del Paese, ovvero su quali misure il governo intenda mettere in campo per garantire la ripresa delle lezioni nel prossimo anno scolastico. Invece, il provvedimento non affronta questo tema cruciale, limitandosi ad affermare che la didattica a distanza è prestazione ordinaria, mentre la più recente ricerca ISTAT, lo definisce come uno strumento non accessibile a tutti; una didattica che, privata delle caratteristiche essenziali della relazione educativa, nei fatti, risulta strutturalmente inadeguata in modo particolare alla scuola dell'infanzia, a gran parte della scuola primaria, agli alunni con difficoltà e a chi sperimenta il disagio sociale. Per questa ragione le nostre proposte si sono concentrate sulle misure che è necessario inserire per affrontare la ripresa di settembre.

Abbiamo bisogno in primo luogo di urgenti investimenti sul personale attraverso:

- il reclutamento straordinario per titoli dei docenti con tre annualità compresi quelli di sostegno, la riapertura digitalizzata delle graduatorie di III fascia al fine di superare la pratica delle MAD, un piano di assunzioni per il personale ATA che vada oltre il turn over e procedure semplificate per l'accesso al profilo di DSGA per gli Assistenti amministrativi facenti funzione;
- l'ampliamento degli organici e l'individuazione di risorse per il lavoro aggiuntivo di docenti e ATA al fine di realizzare le future attività di recupero, laboratori, doppi turni, lavoro a distanza.

Abbiamo bisogno di strumenti per agevolare il lavoro, attraverso l'estensione della Card per la formazione ai docenti precari, al personale educativo ed ATA e i benefici per il personale all'estero. È indispensabile eliminare il vincolo quinquennale alla mobilità per consentire, dopo questa fase di disagio, il riavvicinamento alle famiglie. Sono necessari alcuni aggiustamenti sugli strumenti della didattica come l'eliminazione del voto in decimi nella scuola primaria e la deroga al monte ore previsto per i PCTO, una misura specifica atta a "sospendere" la durata prescrittiva di tali percorsi. Infine, auspichiamo un nuovo atteggiamento finalizzato a preservare le prerogative del CSPI. Per Università e Ricerca si propone la valorizzazione e la stabilizzazione del personale e dei ricercatori degli atenei e degli enti di ricerca, in particolare dei Policlinici universitari impegnato direttamente nella lotta al Covid-19, con garanzie anche per i lavoratori esternalizzato. Per l'AFAM evitare la richiesta di contributi agli studenti per il ritardo delle attività; pari trattamento dei docenti con contratti di collaborazione rispetto ai colleghi con contratti a tempo determinato e a tempo indeterminato. Sono queste le ragioni che ci hanno portato a predisporre dettagliate memorie che sono state consegnate alla 7ª Commissione del Senato e sulle quali siamo impegnati a intervenire nei confronti della politica affinché al DI Scuola siano apportate profonde modifiche in sede di conversione in legge

CONCORSO ORDINARIO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA: modificate le tabelle di valutazione dei titoli

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2020 il Decreto Ministeriale che modifica le tabelle di valutazione dei titoli precedenti

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2020 (Serie Generale, n. 104) il [Decreto ministeriale 200 del 20 aprile 2020](#) che modifica le tabelle di valutazione dei titoli precedenti. Ricordiamo cosa prevede il Regolamento del concorso ([Decreto ministeriale 327 del 9 aprile 2019](#)) sullo svolgimento dello stesso, le modifiche apportate alla tabella e quelle introdotte dalla Legge 159/2019.

Requisiti di accesso posti comuni:

- titolo di abilitazione all'insegnamento conseguito presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria
- diploma magistrale con valore di abilitazione o diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, purché conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002 e, in particolare:
 - per i posti comuni della scuola primaria, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997/1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27;
 - per i posti comuni della scuola dell'infanzia, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, ovvero dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997/1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27.

Per i posti di sostegno è richiesto, in aggiunta ai titoli già menzionati:

- il possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno
- Per effetto di quanto disposto dall'articolo dal decreto legge 126/2019, convertito dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, sono ammessi con riserva alla procedura per i posti di sostegno, i soggetti iscritti ai percorsi di specializzazione all'insegnamento di sostegno avviati entro il 29 dicembre 2019. La riserva è sciolta positivamente nel caso in cui il relativo titolo di specializzazione sia conseguito entro il 15 luglio 2020.

Il concorso sarà costituito da:

- una prova pre-selettiva computer-based, che verrà prevista solo nei casi in cui a livello regionale il numero dei candidati sia superiore di tre volte il numero dei posti messi a concorso;
- una prova scritta della durata di 180 minuti composta da tre quesiti:
 - per i posti comuni, due quesiti a risposta aperta che valutano conoscenze e competenze didattiche in relazione alle discipline insegnate nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
 - per i posti di sostegno, due quesiti a risposta aperta inerenti le metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità e le procedure volte all'inclusione
 - sia per posti comuni che per sostegno, un quesito a risposta chiusa con 8 domande volto a verificare la comprensione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue;
- una prova orale, distinta per posti comuni e sostegno, con una durata di 30 minuti, che consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche ed esempi di uso delle TIC. È previsto anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Punteggi: le commissioni avranno a disposizione 100 punti, 40 per le prove scritte, 40 per l'orale e 20 per i titoli.

La tabella di valutazione dei titoli è stata modificata e sono stati introdotti 0,5 punti per ogni anno scolastico di servizio.

Per affissione all'albo sindacale